

Santa GIUSTINA

vergine e martire

7 ottobre - Festa



Martire, probabilmente nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano (304), celebrata nei mosaici della basilica eufrasiana di Parenzo e di Ravenna (sec. VI), nelle iscrizioni di Rimini e di Como (sec. VII), ebbe splendida basilica con annesso oratorio al Prato della valle per opera di Opilione, prefetto del Pretorio di Teodorico (inizi sec. VI). Del suo sepolcro – e della devozione di cui godeva – scrive san Venanzio Fortunato nella “vita sancti Martini” (565 c.). A conferma del culto goduto dalla santa nei secoli, anche fuori del territorio della diocesi, stanno due testimonianze storiche: il vescovo di Padova Rorio (874) fonda accanto alla basilica uno “xenodochium” per pellegrini; il vescovo padovano Gauslino (970) affida ai Benedettini la cura della basilica e dei corpi santi ivi venerati. La salma di Giustina riposa tuttora sotto l’altare maggiore della basilica cinquecentesca, depositatavi nel 1627. Alcune pievi, di antica fondazione o ai confini della diocesi, ne portano l’intitolazione, unitamente a molte chiese edificate a suo ricordo, prima ancora della diffusione data durante il dominio della Repubblica di Venezia.

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è una vergine martire della fede
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, grandezza degli umili,
che in santa Giustina hai unito la corona della verginità
alla palma del martirio,
suscita anche nel nostro tempo
una schiera di fratelli e sorelle
pronti a seguire Cristo
con cuore puro e generosa dedizione.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen

Né morte né vita potranno mai separarci dall'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: "Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello".

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115

R/ Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi santi.

ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è bugiardo». ***R/***

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. ***R/***

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli. ***R/***

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore,
rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 12,24-26

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Se uno serve me, il Padre lo onorerà»

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo
nel glorioso ricordo della santa martire Giustina
ti siano graditi, Signore,
come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,24

Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci nutri di un unico pane
e ci unisci in un unico corpo,
fa' che non siamo mai separati dall'amore del Cristo
e, sull'esempio della vergine e martire Giustina,
possiamo vincere ogni prova
nella fede del tuo Figlio, che ci ha amati
e ha dato la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.